S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Avvento 2011 - numero 113

VIVIAMO nell'attesa DI UN AMICO

Quattro settimane separano l'inizio dalla fine dell'Avvento. Ma quanti sono gli anni che ci separano ancora dalla venuta di Cristo? Certamente le feste dei Santi e dei Defunti ci aiutano a pensare alla venuta di Gesù quando moriamo. È un incontro che speriamo sia gioioso, in quanto abbiamo aspettato lo Sposo che doveva ritornare dal viaggio di nozze. Gli siamo andati incontro con le lampade accese, nel buio della notte.

Questo però non toglie che Gesù ritorni alla fine dei tempi, che probabilmente sarà la fine di questi tempi vissuti nella tentazione e nella disobbedienza a Dio. Quindi sarà l'inizio della nuova era, quella dei figli che vivranno per sempre valorizzando i doni ricevuti da Dio: la vita, la salvezza, la compagnia dei fratelli e sorelle, la presenza di Gesù, insieme alle cose belle create da Dio per noi, ora spesso calpestate dall'egoismo e dallo sfruttamento inquinante e dilapidante. Finalmente tutto concorrerà alla nostra gioia e vivremo senza invidia, senza cattiveria, senza male, nella visione beata della Trinità. Saremo con Gesù abbracciati dal Padre e godremo della piena comunione con lui e con tutti nello Spirito di Dio.

Non commetteremo peccati, perché saremo come gli angeli di Dio, obbedienti a Dio, riconoscenti alla sua misericordiosa paternità. Finalmente lo vedremo come nostro Papà affettuoso, unico buono. Obbedire a lui sarà un grande onore e un grande piacere.

Chi è riuscito a leggere fino qui ora potrà respirare, ma al tempo stesso penserà a una chimera, a un sogno irrealizzabile quanto scritto qui sopra.

Concludo: l'Avvento ci vuole dire che l'attesa è già incontro, è piena di amore e di desiderio che rendono presente ora la realtà che si aspetta. S. Francesco diceva: *"Tanto è grande il ben che aspetto, che ogni pena mi è diletto"*, ogni sofferenza diventa gioia. Provare per credere, ma bisogna credere per provare. (L. Lotto: *L'angelo dell'Annunciazione e S. Giovanni Battista,* dal polittico di Ponteranica: due personaggi che annunciano la venuta di Gesù salvatore e Agnello di Dio)

Don Eliseo

NOTIZIE UTILI

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. Sante Messe (*dal 13 sett. al 4 giugno*) ore: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00.

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10.00 l'8 gennaio, Battesimo del Signore, e il 15 aprile, domenica dopo Pasqua (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*).
La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima, durante e dopo la messa nei giorni feriali. D. Eliseo è in Chiesa ore 18.30 - 19.00.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento per telefono.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno in Parrocchia o alla Casa del Giovane, assieme ad altri catecumeni. Per il Battesimo c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
Si prendano accordi con il parroco almeno 2 mesi prima del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazione.

ASSISTENZA ai MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258).

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa dal lunedì al sabato dalle ore 12.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 20.00.
Iscriversi nei turni sul cartello / fondo chiesa.

CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 (aula magna) o 20.45 (ufficio parrocchiale). Un martedì in parrocchia e un martedì nelle case. Inizio 4 ottobre 2011.

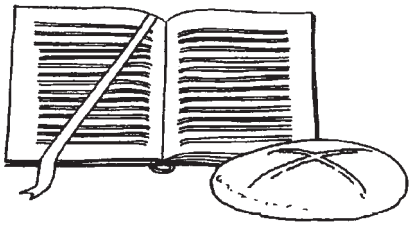
SOSTIENI il NOTIZIARIO
Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI UTILI

- Parroco, **Don Eliseo Pasinelli**
  (e-mail elisepasi@tiscali.it)
  tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, **Don Daniele Plebani**
  tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949
  (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, **Don Angelo Previtali** tel. 338866 3258.
- **Don Eugenio Battaglia** (Galgario) tel. 035 236 401
  (e-mail deubat@libero.it).
- **Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari** (S. Fermo)
  tel. 035 220 487
  (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- **Padri Cappuccini** tel. 035 244 901.
- **Mons. Battista Rinaldi** 333915 7196.
- **Madri Canossiane** tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna**
  tel. 035 239 083
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

NUMERI TELEFONICI

• Bar Oratorio	tel 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel 035 242 774
• Olimpia sede	tel 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel 035 234 908



La Parola di Dio

20 Novembre **Cristo Re**
Ez 34,11-12.15-17; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

27 Novembre **I Domenica di Avvento anno b**
Is 63,16-17.19.64.1-7; 1Cr 1.3-9; Mc 13,33-37

4 Dicembre **II Domenica di Avvento**
Is 40,1-5.9-11; Pt 3,8-14; Mc 1,1-8;

8 Dicembre **Immacolata Concezione della BV**
Gn 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38;

11 Dicembre **III Domenica di Avvento**
Is 61,1-2,10-11; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

18 Dicembre **IV Domenica di Avvento**
2Sam 7,1-5.8b12-14.16; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38;

25 Dicembre **Natale del Signore**
Is 52,67.10; Eb 1,1-6;Gv 1,1-18;

FAMIGLIE DEL SIGNORE CHE VIENE

Chi non ha visto la gioia delle famiglie quando deve nascere un bambino: è veramente grande, e fa meravigliare in questi nostri tempi che sembrano così difficili. La gioia della vita che incomincia, della meraviglia di un bambino chiamato a essere figlio di Dio, di un bimbo che nel suo piccolo è così perfetto. A volte c'è la sofferenza della vita limitata da handicap, ma anche lì c'è una speranza profonda, in quanto ogni bambino è chiamato da Dio alla felicità eterna. In cielo non ci saranno handicap, saremo tutti belli, come la Madonna, anche se meno di lei che è stata la creatura più buona dopo Gesù.

Il Vangelo annuncia che ***il valore più grande è quello di essere figli del Padre unico buono, figli come e con Gesù.*** Gesù è in ogni famiglia. I genitori cristiani lo rendono presente, come il sacerdote fa nella consacrazione del Pane e del Vino. Gesù è una presenza che parla, che aiuta, che dà forza. Gesù è in mezzo agli sposi cristiani sempre, per aiutarli a essere una cosa sola e nuova, fraterni e misericordiosi, perdonandosi e accogliendosi l'un l'altra.

Gli sposi cristiani rendono presente e reale l'amore di Gesù per la Chiesa, l'amore di Dio per l'umanità. Amando la moglie sinceramente il marito è ministro di Gesù che ama noi, una goccia dell'amore di Gesù. Questo vale per ognuno dei coniugi. È un amore concreto, vivo, bello.

Vieni, Signore Gesù. È la preghiera di tutta la Chiesa, ma anche di ogni Chiesa domestica, di ogni famiglia cristiana. Vieni a farci vivere bene e nel bene. Fa' che la nostra gioia sia quella di donare, più che di ricevere. Fa' che condividiamo quel bene che ci dai. Fa' che tutti nella nostra casa si sentano a loro agio, amati e valorizzati.

La Parrocchia sta preparando la formazione delle **Comunità Familiari Evangelizzanti.** In altre Parrocchie ci sono già. Sono gruppi di 5-6 coppie, accolti e coordinati da una coppia cristiana, che si incontrano, dialogano e pregano basandosi sulla Parola di Dio. Poi vivono nel bene la loro vita matrimoniale. A volte nei gruppi ci sono anche dei single o dei separati o divorziati, che cercano una vita buona nella loro situazione o difficoltà.

Per iniziare queste CFE il Parroco e i Sacerdoti si impegneranno sempre più a invitare le coppie e le persone. Già ora si fa per scritto. Ma poi anche di persona.

Vieni, Signore Gesù. Vieni a migliorare la nostra vita, a darci il vino buono invece dell'acqua. Dacci un amore profondo e faccelo rinnovare, nonostante le difficoltà. Fa' che ricuperiamo anche le persone che ci sembrano essersi allontanate dalla comunità.

Se oggi sentite la sua voce, non indurite il vostro cuore: senz'altro un regalo lo facciamo volentieri a Gesù, che ce lo renderà cento volte tanto. (L. Lotto: pala di S. Bernardino. *La S. Famiglia con Angioletti e Santi*)

Don Eliseo

L'ANNUNCIO DEL FRATELLO

Il tema scelto dalla Diocesi per l'anno pastorale in corso è "Famiglia, festa, lavoro". Il tema è collegato al più ampio progetto pastorale che ha come centro la cura e l'attenzione educativa ed i luoghi in cui questa è possibile e necessaria. Il primo ed evidente luogo è la "famiglia"; il "lavoro e la festa" sono momenti fondamentali della sua vita e del tempo dell'uomo. Possiamo dire che *il lavoro e la festa sono fatti per l'uomo:* sono spazio e tempo, sono mezzi per le sue relazioni con la famiglia, con il prossimo e con Dio. Nel lavoro e nella festa possiamo sperimentare e vivere la Fraternità, una comunione ampia e sociale che ha come fine ultimo il bene dell'umanità. La Diocesi ha scelto di pensare ad una duplice declinazione del tema della "Fraternità" per i tempi forti di quest'anno pastorale.

L'annuncio del Fratello

Per il tempo di Avvento-Natale il tema è "L'annuncio del Fratello". Un Fratello con la F maiuscola, perché Fratello di tutti gli uomini e di tutte le donne di ogni generazione. Un Fratello che diventa esempio per rendere possibile una fraternità universale. Il Figlio si fa Fratello di tutti e questo permette di inaugurare un tempo di comunione nel sentirsi tutti Figli del Padre. L'annuncio di questa buona notizia è il cammino verso la nascita di Gesù, Fratello dell'Umanità. Di questo tema si è scelto un unico commento iconografico ai vangeli della domenica. Sono due opere di Lorenzo Lotto: il "Polittico di Ponteranica" e la pala "Madonna con il Bambino in trono tra quattro Santi", custodita nella chiesa di san Bernardino a Bergamo.

Proposte di preghiera e riflessione

Come ogni anno, il cammino di Avvento presenta delle proposte di preghiera sia per le famiglie che per i ragazzi, di tutte le fasce d'età. I ragazzi, in particolare, saranno aiutati a vivere l'Avvento sia a catechesi che, ogni mercoledì mattina, con i consueti piccoli ***incontri di preghiera*** ***prima della scuola: alle 07.45, in chiesina dell'Oratorio, i ragazzi delle medie ed alle 08.10, in chiesa parrocchiale, i bambini delle elementari.***

D. Daniele

IN BREVE

Esercizi Spirituali

Nei giorni lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30 novembre e giovedì 1 dicembre, saranno predicati gli Esercizi Spirituali alla nostra Comunità. Il predicatore sarà don Davide Rota, Direttore del Patronato San Vincenzo. Il tema sarà: famiglia, lavoro e festa. Alle 20.40 ci raduniamo nella chiesina dell'Oratorio, e alle 20.45 si espone l'Eucaristia. Quindi avremo l'ascolto della Parola, cui segue una silenzio di riflessione e adorazione, con invocazioni personali. Infine la Benedizione eucaristica suggellerà quest'ora preziosa per la vita di ognuno.

Settimana parrocchiale, un buon inizio

La settimana d'inizio delle attività parrocchiali dalla domenica 25 settembre al 2 ottobre, ha avuto qualche spunto molto bello, come le celebrazioni eucaristiche e come la serata dell'assemblea, con l'apporto di Mons. Sergio Colombo, sul programma pastorale. Famiglia, lavoro e festa hanno dato già un'idea dell'impegno che ci vedrà tutti all'opera, con la preghiera, con l'azione, con l'amore soprattutto.

Nelle S. Messe domenicali si è dato il mandato un volta a tutti i Gruppi e Associazioni parrocchiali, e un'altra a tutti i catechisti. (foto: *alcuni rappresentanti dei Gruppi*)
L'adorazione del giovedì è stata assai frequentata, sia dopo la S. Messa, sia nell'orario pomeridiano. È davanti a Gesù che si risolvono i nostri problemi. È da lui che abbiamo la luce e la forza di quell'amore simile al suo, che ha pazienza, misericordia e generosità di ca-

ratteristica divina.
I momenti di socializzazione hanno fatto il tutto esaurito dei posti disponibili per il pranzo all'aperto. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato, non solo per questi momenti, ma anche per tutti gli altri. (foto: *cucina, si lavora*)

Il Consiglio Pastorale

Venerdì 4 novembre si è tenuta l'ultima riunione dell'attuale Consiglio Pastorale parrocchiale. È stato in carica per questi primi sei anni del ministero di don Eliseo. Ha lavorato su tanti aspetti della nostra vita parrocchiale, seguendo le indicazioni della Diocesi.
In particolare ha coordinato i gruppi della Parrocchia e le varie realtà religiose del nostro territorio, con linee comunitarie. Ha preparato la strada alle Comunità Familiari Evangelizzanti. Ha istituito l'Adorazione eucaristica nella Cappella della galleria destra della Chiesa.
Si è preoccupato dei vari problemi che via via si sono dovuti affrontare nella nostra Comunità, dando l'assenso ai progetti ben discussi del manto sintetico del campo sportivo e delle nuove tribune. Ha seguito l'andamento delle finanze e dei bilanci parrocchiali.
È stato vicino alle problematiche della Scuola Materna. Ha raccomandato la necessità delle preghiera, della liturgia ben vissuta e ben celebrata, dell'educazione cristiana dei nostri giovani, del sostegno spirituale alle famiglie.
I problemi della Caritas e dell'Oratorio con le varie belle iniziative, a volte difficili, sono stati nel cuore di tutti i consiglieri e hanno avuto un sostegno e un aiuto, a seconda delle necessità.
Ora, al termine di questi sei anni, il Consiglio Pastorale viene rinnovato. Il nuovo sarà ancora formato dai rappresentanti dei Gruppi e delle Associazioni e in più da alcune coppie che entreranno a rappresentare le Famiglie, con l'opera specifica della fondazione delle Comunità Familiari Evangelizzanti.
Un grande grazie a chi ha speso tante ore per il servizio e il bene della nostra Comunità. Un incoraggiamento a chi continuerà quest'opera, che nell'ordine pastorale è la prima per ogni Parrocchia.

Festa del Borgo

Il 25 settembre si è svolta la terza Festa del Borgo. Le iniziative culturali e folkloristiche sono state molte e interessanti. La folla che si è riversata su via Borgo Palazzo è stata moltissima, al punto da creare una fiumana continua. Nella foto le Autorità che hanno

onorato e appoggiato l'iniziativa voluta e finanziata dai Commercianti del Borgo col Comune di Bergamo e varie Società. Un elogio alla presidente sig.ra Franca Pedroni, vera animatrice entusiasta oltre che coordinatrice di tutta l'iniziativa.

Festa di via A. Maj

Il 16 ottobre è stata la volta della via Angelo Maj. Anche questa è stata un'occasione di incontro. Migliaia di persone che hanno percorso la strada ornata di bancarelle, visitando bar e negozi prospicienti sui marciapiedi. Molte le animazioni, con musiche e giochi. Tutto ha dato un tono allegro alla domenica e al tempo stesso ha permesso a tante persone di meglio identificarsi con la propria realtà locale. Un grazie anche agli organizzatori di questa festa, con l'auspicio che coinvolgano forse di più anche le realtà di Borgo Palazzo, in quanto la via coinvolge sia la zona delle Grazie, sia quella di S. Anna.

I nostri Morti, veri viventi

Nei giorni iniziali di novembre abbiamo vissuto in modo speciale la Fede nella Risurrezione di Gesù e nostra, celebrando tutti i Santi e commemorando tutti i Defunti. Abbiamo guardato di più al cielo, con speranza che quando sarà la nostra ora anche noi possiamo trovare il nostro posto, riservatoci da Gesù, in Cielo. Nei nostri cimiteri noi non andiamo solo a deporre dei fiori, ma a ricor-

dare che i nostri Cari sono con il Signore, che è il Dio della vita, che fa vivere oltre la morte fisica, per la gioia eterna. Il cimitero è il dormitorio, dove la tromba dell'angelo alla fine dei tempi ci risveglierà con il nostro corpo, per la gloria totale del Paradiso. (Foto: *il Vescovo Francesco prima di benedire il monumento ai Caduti, al cimitero*)

Due bei concerti corali: 8 e 22 dicembre

Due meravigliosi concerti corali ci accompagneranno nel cammino di Avvento.

Il primo ci aiuterà a vivere nella lode la Festa dell'Immacolata Concezione di Maria.
Giovedì 8 Dicembre, ore 21,00 nella chiesa parrocchiale ascolteremo con ammirazione il coro ANTICHE ARMONIE, con il M° Giovanni Duci, insieme ad altri due Cori: "OSCAR ROMERO" di Pradalunga, diretto da Donato Giupponi, e il coro "ESCORAL" di Casazza, diretto da Corrado Patelli. Ingresso gratuito. Grazie di cuore all'USCI (Unione società corali italiane).
I cori chiamati ad esibirsi proporranno brani di autori di valore internazionale, che richiameranno la gioia dell'attesa che stiamo vivendo in questo Avvento.
Come è stato per le edizioni degli scorsi anni, siamo certi che anche in questa serata si potranno apprezzare le peculiarità interpretative dei vocalist che si alterneranno nel caratterizzare le composizioni, anticipo della magica atmosfera della Nascita del Salvatore.

Il secondo, con due cori di bambini, ci introdurrà direttamente alle Feste Natalizie.
Giovedì 22 dicembre ore 20,30 avremo la gioia di ospitare i ragazzi dell'Accademia, di via Ghislandi, con il coro GOCCIA DOPO GOCCIA, diretto dal M° Pietro Vigani e dalla M.a Maria Pia Gandolfi, e il coro NUOVE ARMONIE di Martinengo, curato dai maestri Cristina Belotti e fra Stefano Turani. Ingresso gratuito.
Un benvenuto e un caloroso ringraziamento a tutti i cantori piccoli e grandi, con i loro Maestri!

S. Francesco ci prepara al S. Natale

Mercoledi 14 dicembre ore 15.00: Gli scritti di Francesco d'Assisi sul Natale (Prof. Grado Giovanni Merlo, Direttore del Dipartimento di storia medioevale dell'Università statale di Milano).

Lunedi 19 dicembre ore 16.00: L'iconografia del Natale dopo San Francesco d'Assisi (Dott.ssa Rosa Giorgi, storica dell'arte e Direttrice del Museo dei Cappuccini di Milano).

LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA

Che cosa celebriamo

Iniziamo un piccolo percorso per tentare di entrare sempre meglio nella celebrazione della Messa, consapevoli che in essa vi è un concentrato di gesti e di riti simbolici che fatichiamo a vivere sempre con piena consapevolezza.

Nella messa noi cristiani celebriamo il mistero della nostra fede: I'alleanza di Dio con Israele riceve il suo compimento in Cristo morto e risorto, rivela I'immensità dell'amore del Padre che salva e svela il significato profondo dell'esistenza umana in tutte le sue dimensioni. II Mistero si fa visibile attraverso la significanza delle parole dette e dei gesti compiuti, dagli oggetti usati da tutti i partecipanti all'azione liturgica. E' proprio nel concreto di una assemblea radunata, del popolo di Dio che si raccoglie nell'unità e nella diversità, di una Parola proclamata a cui I'assemblea risponde, del celebrante che presiede, del pane e vino offerti, dei gesti che ci scambiamo, delle persone che leggono, di tutti insieme che rendiamo grazie, cantiamo, supplichiamo, intercediamo, che si manifesta iI dona di Dio e Cristo si fa presente per la potenza dello Spirito Santo.

La celebrazione potrebbe essere paragonata all'interpretazione di un'opera musicale da parte di più musicisti. All'inizio c'è una partitura; essa non è ancora musica, ma solo un insieme di segni su un foglio. Sarà musica solo nel momento in cui i musicisti la suoneranno. Tuttavia gli interpreti non sono il compositore: è una musica che viene da un altro e gli strumentisti interpretano restandogli rigorosamente fedeli, ma con quel margine di libertà e di tocco personale che fa sì che la musica del medesimo compositore conosca differenti interpretazioni, a seconda della diversa orchestra che la suona. Così avviene con la Iiturgia: essa è contenuta nei libri ufficiali della Chiesa, ma non è ancora liturgia finché un'assemblea non la celebra. Coloro che la celebrano non ne sono gli autori: si tratta di una "partitura" composta dalla Chiesa nel corso dei secoli. I fedeli devono interpretarla nella fede e nell'amore, con una fedeltà rigorosa, ma anche con quel margine di libertà che imprime una forma particolare alle diverse celebrazioni, a seconda del luogo, delle persone e dei mezzi di cui dispone quella particolare assemblea.

Tutto il nostro corpo partecipa all'armonia liturgica; i sensi sono coinvolti: ci è dato di vedere, di ascoltare, di odorare il profumo dell'incenso … di toccare il Corpo di Cristo, la mano del vicino ... di gustare, di muoverci ...

Quando arriviamo in chiesa per la messa ci portiamo dietro i nostri universi e non siamo pronti subito a immergerci nel mistero che si rende visibile e reale, con grande convinzione, con il calore di un cuore pronto all'accoglienza del Ringraziamento di Gesù al Padre.

Prendiamoci dunque iI tempo di un saluto, di una parola di accoglienza familiare, di una pausa

per il silenzio interiore, di un po' di respiri per ottenere la calma necessaria ad essere disponibili all'azione che sta iniziando: tutti sanno la storia dell'Ultima Cena, ma ciò che la grazia di Dio sta per fare ogni volta, nessuno può dirlo: è un dono sempre nuovo da accogliere!

Quando il popolo è radunato, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con i chierichetti, si inizia il Canto d'ingresso. La sua funzione è quella di: favorire I'unione della mente e del cuore dei fedeli e farli sentire ciò che sono: Assemblea riunita nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo; dare inizio alla celebrazione, introducendola nel mistero del tempo liturgico o della festività; accompagnare il celebrante all'altare.

Molti canti d'ingresso parlano di cammino festoso verso iI Signore, di un popolo che cammina nella gioia ... spesso nelle nostre assemblee non si riscontra né lo slancio, né il ritmo, né il calore vocale di chi desidera I'incontro con il Signore della propria vita. Come fare ad essere più attenti a questo momento iniziale della Messa?

(foto: *Celebrazione di D. Daniele a Rota Imagna, con i ragazzi e i genitori*)

Maria Grazia

LE "USCITE" DELLE MEDIE A ROTA IMAGNA

Come ogni anno, l'Oratorio propone alle famiglie di I e II media l'esperienza delle uscite. In cosa consistono? Il don, i catechisti ed i ragazzi partono nel tardo pomeriggio del sabato e raggiungono la Casa "Stella mattutina" di Rota Imagna. Lì consumano la cena al sacco e poi iniziano ad entrare nel clima dell'uscita, guardando un film o facendo un gioco che li aiuti a riflettere già sui temi che, la mattina della domenica, affronteranno durante il tempo chiamato "deserto". In che consiste quest'attività? I ragazzi, dopo la colazione, vivono, guidati dai catechisti, un momento di riflessione e poi, tenendo sotto gli occhi una pagina di Vangelo, trascorrono del tempo a riflettere sugli spunti ricevuti dai catechisti. Un'occasione preziosissima! Non capita spesso, oggi, soprattutto ai ragazzi, di trascorrere del tempo nella riflessione e nel silenzio. A pranzo arrivano anche i genitori che, nel primo pomeriggio, riflettono con don Daniele su spunti che sono in sintonia con il lavoro fatto dai ragazzi al mattino. Alle 17, il lavoro e la gioia dei due giorni trovano il loro compimento nella celebrazione della S. Messa.

Sabato 15 e domenica 16 ottobre, c'è stata la prima uscita delle famiglie di II media. Ragazzi e genitori hanno riflettuto sul tema delle scelte e del progetto di vita. I genitori, in particolare, divisi in tre gruppi, hanno scritto una Lettera sulla felicità ai loro figli.

Sono scritti molto belli, ve li doniamo…

Caro figlio,

devi sapere che l' amicizia può essere messa a dura prova dalle circostanze della vita e della malattia, ma se donata con gratuità può contribuire a condurti alla salvezza e alla felicità.

La felicità può anche essere un segno d' amore da parte di un amico che può infondere coraggio nell' affrontare decisioni importanti anche con l' aiuto di

Dio, della famiglia e non senza fatica.

Potrai trovare la felicità raggiungendo un risultato che ti sei prefissato con rischio e sacrificio.

Sappi però che il vero significato della felicità è gioire di quello che possiedi e per la consapevolezza di quello che sei.

Caro figlio,
IO SONO FELICE PERCHE'?
- Perché mi sento amato;
- perché ho dei progetti;
- perché ho la fede;
- perché ti abbiamo desiderato e rappresenti la realizzazione del nostro amore;
- perché sono libero, responsabilmente, di sbagliare, ma poi di correggermi;
- perché ritrovo la felicità nel mio vivere quotidiano;
- perché mi auguro che tu possa proseguire questa lettera con le tue conquiste sulla strada della felicità ....

Caro figlio, è arrivato il momento di fare una scelta e la direzione che prendi adesso richiede coraggio. Niente nella vita è gratuito e senza fatica!

Se volessi darti una facile ricetta per la felicità ti direi "ottima salute e pessima memoria", oppure potrei suggerirti, come disse un mio vecchio amico, "ho investito in denaro e in affetti: banca e famiglia danno rendite sicure!".

In questo momento la ricchezza, il denaro, il desiderio di avere tutto e subito ti stanno dando un'illusione di felicità. Il tuo atteggiamento oggi è quello di chi si crede sicuro di sé, di chi non conosce i limiti, sentendosi già pronto ad affrontare ogni circostanza della vita, ma questo è un rischio!

Troverai la felicità lungo una strada fatta di lavoro, fatica, sacrificio, se non pretenderai di ricevere amore ma sarai generoso nel regalarlo agli altri. La felicità la troverai anche nell'amicizia, nello sport, nella famiglia (che non è solo un inferno, ma anche un'ancora di salvezza!).

Non dimenticarti mai che non si può essere felici da soli. La vita è un bene meraviglioso, un dono di Dio, che va condiviso con gli altri e non può essere sprecato.

Se poi ti ricordi: di lavarti, riordinare la camera, fare i compiti ... contribuirai a far felici anche noi genitori. Come vedi basta poco!

Mamma e papà

TRE SERATE SULL'EDUCAZIONE CRISTIANA NELLA COMUNITÀ

Il 4, l'11 ed il 18 ottobre scorsi, i volontari ed i genitori dell'Oratorio hanno vissuto tre stimolanti serate guidate da don Mario Carminati, parroco di Celadina. Don Mario non ha tenuto lezioni "scolastiche", ma ha impostato gli incontri secondo la modalità del "laboratorio", cioè, facendo sì che i partecipanti lavorassero a gruppi sui temi dei quali si voleva discutere. Ed anche gli adulti sono stati invitati a esprimere le loro idee non in forma astratta, ma mediante la produzione di disegni, scritti, progetti etc.

La prima serata ha fatto riflettere sulle diverse immagini che possiamo avere di famiglia e di comunità cristiana. La seconda ha chiesto ai partecipanti di cimentarsi nella progettazione di un programma di catechesi per gli adolescenti. L'ultimo incontro, al quale sono stati invitati anche gli adolescenti, ha visto un confronto molto ricco tra adulti e ragazzi su come i due diversi mondi si percepiscano, si incontrino e, a volte, si scontrino.

Ai tre incontri ha partecipato un buon numero di genitori e volontari. Credo che tutti siano tornati a casa arricchiti. Penso anche che la realtà che più di tutte ha tratto giovamento dalle serate di riflessione sia proprio la

grande famiglia dell'Oratorio. Il nostro Oratorio, per la sua storia e le sue caratteristiche, rischia, a volte di essere un'entità un po' "dispersa". Le riflessioni scaturite nelle tre serate hanno sicuramente dato l'immagine di un Oratorio che vuole crescere come comunità che educa le giovani generazioni e che è spazio nel quale gli adulti possono sentirsi a casa loro e possono dare un contributo determinante.

Don Daniele

EDUCARE... UNA CORSA DI RESISTENZA!

Abbiamo accolto con piacere ed entusiasmo l'iniziativa di incontrarci per un confronto su temi legati all'età dell'adolescenza.
In pratica, lo scorso ottobre sotto la preziosa guida di don Mario Carminati, parroco di Celadina, ci siamo dati appuntamento in Aula Magna, per parlare insieme dei nostri figli, dei figli del nostro oratorio e dei figli in generale, che sentiamo di accompagnare nel tortuoso cammino della crescita.
Gli incontri erano aperti a tutti, educatori, genitori, adulti che avessero desiderio di entrare e capire meglio ciò che accade ai ragazzi dai 14 ai 18 anni.

L'interrogativo da cui siamo partiti è stato quello di stabilire se e in quale modo gli adolescenti fanno parte di una Comunità. Comunità che deve essere per loro un punto di riferimento, pronta ad accogliere, a

ristabilire gli equilibri, a impartire le regole, ma anche a guidare con pazienza, a correggere con umiltà, ad amare senza condizioni… Una Comunità educante, composta da famiglie che educano!

Abbiamo analizzato attraverso piccoli laboratori creati sul posto, le fatiche e le difficoltà di noi adulti nel porgerci e, di contro, le loro nell'accettarci.

Abbiamo "simulato" anche ipotesi di progetti educativi che potessero rivelarci meglio l'aspetto su cui puntare maggiormente per mettere a fuoco le problematiche e le argomentazioni che più li coinvolgessero.

Abbiamo, per ultimo, lavorato direttamente a fianco dei ragazzi in una sorta di confronto / incontro / scontro per ascoltare e far ascoltare in viva voce, ciò che pensiamo gli uni degli altri. E sono emersi discorsi veramente interessanti…

In conclusione vogliamo dire che non bastano gli incontri, non bastano gli studi pedagogici, non bastano gli insegnamenti di un bravo parroco, non bastano nemmeno i manoscritti dei migliori psicologi, ma niente di niente è sempre meno di tutto quanto.

Educare alla vita, sia umana sia spirituale, con tutto quello che ci sta dentro, è un'impresa straordinaria e a volte impossibile, ma ognuno di noi non basta a sé stesso.

Perché allora non affidarci all'esperienza di chi sa e conosce meglio le possibilità?

Dall'alto il Padre Eterno, se alziamo di più la testa, ci dia la forza d'impegnarci e la voglia di raggiungere sempre mete migliori.

Grazie di cuore a don Mario, che con competenza e pazienza ci ha illuminati ed assistiti.

Piero, Flavia,
Silvia e Gabriella

STRANAMENTE INSIEME

Tutto il gruppo "insieme"

SI RICOMINCIA!
Ecco a voi le nuove date:

Mercoledì 16 novembre
ore 20.45 Partita a bowling

Lunedì 28 novembre
ore 20.45 Serata con gli amici di Boccaleone

Mercoledì 14 dicembre
ore 20.45 Festa di Natale

Mercoledì 18 gennaio
ore 20.45 SORPRESA

Referente:
Paola 333.3215139

CORSO FIDANZATI

Grazie a questi giovani che si sono davvero impegnati nel corso, che poi durerà per tutta la vita, in quanto via di amore e di dono di se stessi all'altro, nella fede della presenza e dell'aiuto del Signore. La via dell'amore è la più bella e la più impegnativa, ma è l'unica vera strada per ognuno.
Per gennaio il Corso inizierà sabato 28, ore 20,45. È necessario iscriversi entro il 15 gennaio, per problemi di organizzazione, per sapere se c'è un numero sufficiente di coppie.

TEATRO

Commedia dialettale in 3 atti, di Elsa Montale:

RÒBA DE MÀCC

con la compagnia dialettale "San Pio X",
regista Danilo Bagini
Lo spettacolo è offerto
dai Gruppi Avis e Aido
di Borgo Palazzo, e si terrà

venerdì 2 dicembre 2011, ore 20,30,
presso il Teatro del Borgo,

Piazza S. Anna, in galleria.
Ingresso gratuito.

Ritirare previamente il biglietto presso
l'Avis-Aido di Borgo Palazzo o presso
la sede comunale Avis via L. da Vinci 4,
da lunedì a venerdì, dalle ore 9,30 alle 12,30.

Entreranno solo le persone munite di biglietto.
Se ci saranno ancora biglietti disponibili
saranno distribuiti all'ingresso.

Nel cammino di Avvento,
in prossimità del S. Natale,
la nostra Caritas Parrocchiale
promuove l'iniziativa del

PANETTONE SOLIDALE

Domenica 18 dicembre,
sul sagrato della Chiesa,
i bambini di 5ª elementare,
con i loro genitori,
offriranno i panettoni
da loro confezionati, il cui ricavato
sarà devoluto per progetti di sostegno
a famiglie italiane e straniere
del nostro territorio.
Grazie di cuore a tutti coloro
che apriranno il cuore ai bisognosi.

AMORE, NON POTENZA: COSÌ GESÙ RIORIENTA L'UOMO

L'anno liturgico si conclude con la festa di CRISTO RE e ci introduce nel nuovo anno liturgico con il tempo di **Avvento**, per poi farci ripercorrere, celebrare e vivere la "storia della salvezza".

Un altro anno ci è stato donato. E noi possiamo far festa, scambiarci gli auguri di "Buon compleanno", e ringraziare il Signore per i doni ricevuti. Per il tesoro di una Parola che ci salva e ci dà vita, per una fede umile e spoglia nella regalità del Figlio di Dio. Una regalità che vuole entrare in ogni piega della storia umana. Una regalità capace di conquistare cuori anche lontani, nella scommessa della vittoria dell'Amore.

Un nuovo anno liturgico ci attende e ci dà la possibilità e la capacità di scegliere di camminare quotidianamente con il Signore, nella sua Comunità e nell'ascolto della sua Parola. Con il dono dello Spirito, che ci forma secondo i sentimenti di Cristo, illumina le menti e infonde l'amore nei cuori, e dà " a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla Verità".

Questo viene sottolineato con forza anche negli Orientamenti Pastorali che, come è noto, hanno per titolo "educare alla vita buona del Vangelo".

Si è fatta strada la consapevolezza che proprio **l'educazione** rappresenta una delle sfide più urgenti. Molteplici sono le dimensioni dell'azione educativa: la dimensione missionaria con la testimonianza e l'annuncio; la dimensione ecumenica e dialogica capace di suscitare il desiderio di comunione; la dimensione caritativa e sociale con la vita fraterna, l'accoglienza dei poveri e ultimi, l'impegno per un mondo giusto, pacifico, solidale e la dimensione escatologica, capace di orientare verso la pienezza della vita eterna.

Si tratta di orientamenti che suppongono premesse e conseguenze impegnative, chiedono riflessioni personali e comunitarie sul tema della ***persona di Gesù,*** NON UNO FRA I TANTI MAESTRI MA "IL" MAESTRO (annotazione di fondamentale importanza in tempi di relativismo), del suo Amore della sua chiamata, che se accolti generano sequela, prima, e passione educativa poi.

Affidiamo alla guida materna di Maria il nostro Anno liturgico e il nostro cammino educativo e chiediamo alla Vergine di insegnarci a "non disertare i luoghi della vita" e di rendere le nuove generazioni "per tutti noi sentinelle". (L. Lotto, *Gesù "al centro", con S. Giovanni Battista e S. Antonio*)

Annarosa

Olimpia/Agnelli: il gioco veramente "grande"

Siamo vicini alla nostra Società oratoriale e soprattutto al suo emerito Presidente, Nuccio Longhi. Le vicende che hanno coinvolto la Concessionaria Opel, di cui Nuccio era titolare, ci hanno sconvolto, senza togliere la nostra stima per i due fratelli Longhi che hanno dato 46 anni per la loro azienda, chiusa a causa della grossa crisi automobilistica. Abbiamo soprattutto ammirato ciò che Nuccio ha scritto sul giornale l'Eco di Bg: *"Avevo le lacrime, quando il 10 ottobre, per la prima volta, non ho avuto i soldi per pagare gli stipendi, e ai dipendenti ho dovuto dire che si chiude"*.
E ancora ci fa piacere sentire quel: *"Ma io ho sempre lavorato pulito, quindi non è che sono scappato con la cassa e ho detto ai clienti e dipendenti "arrangiatevi". Nella mia vita non ho mai fregato nessuno e non intendo farlo ora". (…) Per onorare gli impegni verso dipendenti e clienti Longhi ha messo a disposizione dei creditori i propri beni: "Anche la mia casa, perché ci sia una spartizione onorevole"*.

Grazie, Nuccio per i 28 anni a servizio dell'Olimpia e dell'educazione della nostra gioventù. Non devi sentirti in colpa, perché abbiamo capito che ce l'hai messa tutta, ma contro le sorti di una crisi mondiale a volte non si può fare breccia. Qui sei sempre a casa tua.

Questa che ci hai lasciato è la lezione più grande di come si gioca, sapendo anche perdere, ma sempre con quella dignità e onestà che si addice all'Oratorio. Speriamo di aver imparato qualcosa, tutti. (Foto: *inaugurazione del campo con manto sintetico, 2009*)

Don Eliseo

Navigare in questo mare … virtuale

CINEFORUM

Allunghiamo lo sguardo, o meglio il passo, per accorgerci che una delle voci più autorevoli della critica cinematografica italiana la incontriamo nella vicinissima via Pignolo o, poco più in là, a Torre Boldone. Dipende se abbiamo bisogno di una pellicola www.lab80.it) oppure se vogliamo rivolgerci direttamente alla redazione. Parliamo di "CINEFORUM", una delle riviste più longeve nel settore: nata nel 1961, raggiunge i 10 numeri l'anno con articoli sulla storia del cinema, recensioni dei film in programmazione e resoconti da tutti i principali Festival italiani e internazionali. A tutto questo aggiungiamo gli Annuari, qualche testo per cinefili e dizionari con il profilo biografico di registi, attori e tecnici del set. Il tutto garantito (oltre che edito) dalla FIC – Federazione Italiana Cineforum fondata negli anni '50 e che annovera ormai più di 130 sale cineforum in tutto il bel Paese.

Se non siete fra i 2500 abbonati, i numeri singoli della rivista li trovate nelle vicine librerie Palomar e Ubik. Per un'anteprima della rivista, andate su www.cineforum.it: da lì è possibile organizzare una scappatina virtuale da un film festival all'altro cliccando sui vari link consigliati, oppure cercare qualche informazione repertoriata nella funzione di ricerca per titolo e regista.

E la favola cinematografica continua.

Viviana

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Le donne del 6° piano - drammatico, Francia, 2011 - regia di Philippe Le Guay - con Fabrice Luchini, Sandrine Kiberlain, Natalia Verbeke e Carmen Maura – in programmazione martedì 8 novembre ore 16, mercoledì 9 e giovedì 10 novembre ore 21.

Parigi, 1960. Jean-Louis Jobert conduce la sua piatta vita di esperto finanziario vivendo con la moglie Suzanne e ricevendo ogni tanto la visita dei due figli mandati a studiare in collegio. Nella soffitta vive un gruppo di donne spagnole, spesso maltrattate dalla portinaia. Jean-Louis non si cura di loro fino a quando la vecchia governante non si licenzia per divergenze con Suzanne. Viene assunta la nipote di una delle iberiche, Maria, appena arrivata da Burgos. Jean-Louis comincia ad interessarsi a lei e alla vita delle sue compatriote, che decide di aiutare nelle loro difficoltà quotidiane.

Questo mese potete leggere

Carlo Maria Martini, *Chi sei Gesù?*, San Paolo, 72 pp., 16 euro.

Nelle parole del cardinal Martini vediamo proposto un percoso per un incontro dei ragazzi con Gesù, attraverso le piccole e le grandi domande di ogni giorno.
In che modo è possibile cominciare a parlare di Gesù, se non a partire dalle domande che i ragazzi e gli adulti si pongono? Ecco il segreto di questo libro scritto dal cardinal Martini per avvicinare i più giovani a Cristo. **Cosa vuol dire per me essere una persona? Perché devo rispettare i diritti altrui? Come si fa a riconoscere Gesù Messia?**
Sono grandi quesiti, che Martini affronta con un linguaggio alla portata di tutti, ma di grande profondità: parole accostate a immagini che raccontano e spiegano l'incontro dell'uomo con Gesù e la sua luce.

Rosino Gibellini (acura di), *Antologia del Novecento teologico*, Queriniana, 384 pp, 27 euro.
Questa *Antologia del Novecento teologico* raccoglie testi significativi della teologia del Novecento. Si presenta complementare all'opera precedentemente pubblicata dalla stessa casa editrice, (*La Teologia del XX secolo*), allo stesso modo di come avviene generalmente in altri campi, ad esempio nella storia delle letterature, della filosofia e di altre discipline, che sono integrate da una parte documentaria di testi.

Nella scelta dei testi da proporre in questa *Antologia* si è prestata attenzione anche alla bellezza di espressività delle pagine consegnate alla cultura dal pensiero cristiano del Novecento.

Teatro

Venerdì 18 novembre alle 20.30 e **domenica 20 novembre** alle 15.30 al Teatro Donizetti si rappresenta *La Cecchina ovvero la buona figliola*, opera giocosa di Carlo Goldoni musicata da Niccolò Piccinni.

Giovedì 24 novembre alle 21 al Teatro Sociale va in scena *Natura sonoris*, una performance interattiva di Laura Colombo e Luca Ruzza.

Venerdì 25 novembre alle 20.30 e **domenica 27 novembre** alle 15.30 al Teatro Donizetti sarà la volta di *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

Mostre in città

Tim Rollins & K.O.S., Pinocchio (After Carlo Collodi), #35, 1991 (part.), Legno, resina, cera, Collezione degli artisti

Ancora fino all' 8 gennaio 2012, alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, è possibile visitare la mostra del gruppo Tim Rollins & K. O. S.

La rilettura delle opere classiche, della storia dell'arte e della letteratura moderna, divengono le tavole sulle quali i K.O.S, kids of survival, i ragazzini della sopravvivenza, che man mano prendono parte ai programmi e al metodo didattico messo in piedi da Tim Rollins, possono esprimere se stessi.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia

album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa

via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

ESPERA Y ES-PERANZA

Acabamos de vivir unos acontecimientos de los que dejan huellas profundas en la historia y la marcan largo tiempo. El Papa Benedicto XVI en Asìs se ha encontrado con los representantes de muchas religiones y a una sola voz han rezado al unico Dios levantando sus voces invocando la paz. El unico Dios llamado con muchos nombres. Tambièn en Bergamo hemos vivido el mismo momento de oración con los representantes de las religiones que se encuentran en el territorio bergamasco; porque mirar una cosa por televisiòn o leerla en un periodico, no es lo mismo que vivirla cara a cara con las personas. Hasta cuando las personas no se encuentran, no se miran en los ojos y se hablan, no serà posible caminar al encuentro el uno con el otro y acercarse al unico Dios.

Ese acontecimiento mundial en Asìs nos dice que estamos en un clima de ESPERA. Espera de una paz que siempre se escapa de las manos, que es como una flor tan delicada que basta poco para romperla. La vida siempre es la espera de algo.

El mes de noviembre, mes de oraciòn para los difuntos; no es reflexiòn sobre la vida eterna? Y esta vida no es espera de la eternidad, espera del momento en que podremos mirar a Dios cara a cara y gozar eternamente de su amor? Pensar y rezar para los difuntos no es simplemente expresar sentimientos de cariño hacia ellos, sentir nostalgia por los momentos intensos de intimidad que han enriquecido la vida en este mundo, sino es expresar la fe y vivir la comuniòn mistica con la Iglesia celestial.

Noviembre empieza con la fiesta de todos los santos; ellos son nuestros ideales de vida alcanzada, ejemplos de fidelidad y fortaleza vivida en la debilidad de la naturaleza humana. La vida es camino hacia la santidad, y los santos nos despiertan el compromiso de identificaciòn con Dios en esta peregrinaciòn hacia la casa del Padre. Difuntos y santos son una misma realidad. Y todo eso està envuelto en un clima de profunda espera.

Otro motivo de espera: el ADVIENTO. Ya sabemos como el Adviento es el tiempo liturgico en el cual la Iglesia nos invita a tener ojos despiertos porque la llegada de Cristo Jesùs no pase en un mundo indiferente, con la cabeza al aire detràs de superficialidades que solo saben sacar el hombre afuera de la realidad. Despertar la 'espera' porque el tiempo se vuelva 'es-peranza'. No es a caso que las dos palabras tengan la misma raìz. Somos cristianos, y sabemos claramente que la vida no es un camino obscuro, dejado a la casualidad. Hay un proyecto hecho por Dios por cada uno y por toda la humanidad; es un camino de luz, de paz, de justicia, de hermandad.

El Adviento nos invita a despertas la es-peranza para que los dìas de nuestra vida se tranformen en dìas de espera. Para hacer posible eso necesita poner algo especifico en esos dìas que nos separan de la Navidad. Puede ser un momento de oraciòn (para eso habrà un librito que puedes encontrar en tu Parroquia; lo hemos traducido en castellano para que lo encuentres màs familiar); puede ser la visita diaria a tu iglesia, la lectura diaria de un paso de la

Sagrada Escritura, un hecho diario que eleve tu mente al Hijo de Dios que viene en este mundo... algo que despierte el sentido de la venida del Niño y tranforme tu vida en 'espera'.

Cuando la vida tiene algo que esperar tiene una motivaciòn para vivir, una fuerza que te ayuda a ir adelante no de manera casual sino con un proyecto que da sabor a la vida. Y cuando esa espera es esperanza en Dios todo se llena de nueva luz y el mañana es camino hacia el encuentro con la persona amada. Todo tiene otro sabor. Feliz Adviento para una feliz Navidad. (Foto. *Santuario de la Virgen de Copacabana*)

Don Mario Marossi

LA VIDA ES EXTRAORDINARIA

"Querer no es hacer grandes declaraciones; es decir o hacer cosas sencillas y sin especial motivo…Por ejemplo:

¿Quieres un café?, ¿Estás cansado? ¿Puedo hacer algo por ti?, Una llamada telefónica, una carta, una pequeña sorpresa, una cariñosa invitación, un paseo juntos. Es hacer cosas por el otro, sin razón, sin cálculo y es aceptar al otro como es, escucharlo con afecto y no presionarlo.

Es mirar al otro con los ojos del corazón, con los ojos del alma. A veces las palabras pueden engañar, pero la mirada nunca miente… Es, simplemente, estar ahí, no solo con el cuerpo, sino con el alma. Es decir: «Te quiero » ¿Por qué esperar a que una persona muera para decir que se la quería?

Es no juzgar, no criticar, no condenar. Es ser capaz de decir: «Si hubiese estado en tu lugar, no lo habría hecho mejor». Es poder decir sin envidia: «Es estupendo lo que has hecho». Es tan sencillo como eso; no es nada complicado, pero si no sentimos amor, nos falta todo en la vida. La humildad consiste en callar nuestras virtudes y permitirle a los demás descubrirlas. Y recuerdemos que existen personas tan pobres que lo único que tienen es dinero. Cuando uno tiene el privilegio de querer y de ser querido, es capaz de ver y reconocer el vacío, de aquel que esta lleno del Yo mismo. "Seamos lluvia serena y mansa que llega profundamente a las raíces, en silencio: nutriendo. La vida es extraordinaria, el calor que irradia, la luz que invade el alma y hace brillar los ojos".

Efectivamente la vida te hace ver la familia y los amigos a "colores", cada cual con su matiz, y una forma de ser siempre muy distinta. Por ejemplo existe el Amigo "color verde": aquél que en todo resalta la belleza de la Vida y pone esperanza en ella ¡nos levanta!, el Amigo "color azul" siempre trae palabras de paz y de serenidad, dándonos la impresión al oírlo, de que estamos en contacto directo con el cielo o con el profundo azul del mar. ¡nos eleva!, el Amigo "color amarillo" nos cobija, así como el sol; nos hace reír, sonreír y ver el amarillento brillo de las estrellas bien al alcance de nuestras manos. El Amigo "color rojo" que domina las reglas del vivir, es como nuestra sangre. Él acusa peligros, más nunca nos disminuye el coraje. Es pródigo en palabras apasionadas y repletas de caluroso amor. Asi puedo continuar a mencionar todos los colores pero, para cada uno de nosotros la familia y los amigo tendràn siempre un matiz diferente con sus pro y sus contra ¡porque a la fine esa es la vida!

Pienso que el camino de Adviento sirva para que nos haga mirar hacia atras y darnos cuenta atravez de la refleccion cuàn maravillosa puede ser la vida aùn en la adversidad màs dolorosa.

Erceinda

BATTEZZATI IN CRISTO

Aquilino Ludovica, Pia, di Antonio e Francesca R. Fischetti

Cabrini Giulia, di Paolo e Zaccaria Serafina

Catania Alessandra, di Gianluca e Rocio Sonia Caceres

CALENDARIO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 2011

19 Sabato	19.00 S. Messa P. Arnoldi e missionari defunti Corso fidanzati (20.45)
20 Domenica	**XXXIV Cristo Re** **Giornata del Seminario**
21 Lunedì	Incontro dei Catechisti degli adulti (14.30) Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Rosario Meditato (16-17) Incontro catechisti 2ª Media (17.30)
22 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
23 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
24 Giovedì	Catechesi adolescenti 3ª Media e Sup. (20.30)
25 Venerdì	Catechesi elementari (16.30) Incontro Bambini 1ª Riconciliazione (16.45) Incontro catechesi familiare (16.45) Catechesi 2ª elementare (16.45)
26 Sabato	Corso fidanzati (20.45)
27 Domenica	**I di Avvento Anno B**
28 Lunedì	**Esercizi spirituali dal 28.11 al 1 dic.** **durante la messa delle 10** **e in oratorio alle 20.45** Rosario Meditato (16-17) Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Incontro Gruppo Stranamente Insieme (20.45) Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia ore 20.45 in Chiesina
29 Martedì	Esercizi Spirituali ore 10 in Parr. 20.45 in Chiesina
30 Mercoledì	Preghiera d'Avvento in Chiesina dell'Oratorio per ragazzi/ medie 7.45; per elementari 8.10 Catechesi 1ª - 2ª media (16.30) Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia ore 20.45 in Chiesina

DICEMBRE 2011

1 Giovedì	Esercizi Spirituali ore 10 in Parrocchia ore 20.45 in Chiesina
2 Venerdì	Catechesi elementari (16.30) Incontro Genitori 1ª Riconciliazione (16.45) 1° venerdì del mese Commedia Dialettale-Organizzata da Avis Aido al Teatro del Borgo
3 Sabato	Corso fidanzati (20.45) Open Day alla Scuola Materna
4 Domenica	**II di Avvento** Ritiro dei Fidanzati dalle 16.30, Scuola d'Infanzia (S.Vincenzo-Unitalsi-Caritas visita alla Rocchetta delle suore Canossiane (16.30)
5 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15) Rosario Meditato (16-17) Gruppo Unitalsi(20.45)
6 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45) Catechesi 3ª Media e Superiori (20.30)
7 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30) S. Messa ore 7,00 - 10,00 - prefestiva 19,00

Cesareni Caterina, di Samuele e Tirelli Emanuela

Zanchi Chiara, di Ernesto e Campagnoli Cristina

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Shera Artan,** di anni 37
- **Carminati Etta ved Trovesi,** di anni 71
- **Callioni Riccardo,** di anni 47
- **Lauriola Libera Maria ved Mazzoleni,** di anni 86
- **Tonesi Anna ved Asperti,** di anni 81
- **Carminati Rita ved Donati,** di anni 71
- **Centurelli Irma in Ranica,** di anni 74
- **Villa Elisabetta in Pietrosante,** di anni 72
- **Schivo Lidia Cremaschi,** di anni 90
- **Oldrati Susanna,** di anni 45

8 Giovedì	**Immacolata Concezione**
	S. Messe ore 8,30-10-11,30-19
	Messa Avis - Aido (10)
	Concerto Antiche Armonie ore 21
	(in Parrocchia)
9 Venerdì	Catechesi elementari (16.30)
	Incontro catechesi familiare (16.45)
	Catechesi 2ª elementare (16.45)
10 Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
11 Domenica	**III di Avvento**
	Battesimi (16)
	S. Vincenzo-Unitalsi
	visita al convento dei Cappuccini ore 10
12 Lunedì	Incontro Catechisti degli adulti (14.30)
	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Messa Novena di Natale
	per i collaboratori in Parrocchia (20.45)
13 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45 – 20.45)
14 Mercoledì	Preghiera d'Avvento in Chiesina dell'Oratorio
	per ragazzi/ medie 7.45; per elementari 8.10
	Riconciliazione 1ª-2ª media (16.30)
	Incontro Gruppo Stranamente Insieme (20.45)
15 Giovedì	Gruppo Liturgia (15)
	Riconciliazione 3ª Media e Adolescenti (20,30)
16 Venerdì	Riconciliazione elementari (16.30)
	Scuola di preghiera di Seminario (20.30)
17 Sabato	S. Messe ore 7,00 - 10,00 - prefestiva 19,00
18 Domenica	**IV di Avvento**
	Caritas - Vendita Panettoni Solidali
19 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
21 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ªmedia (16.30)
	Riconciliazione comunitaria (20.30)
22 Giovedì	Catechesi adolescenti 3ª Media e Sup.(20.30)
23 Venerdì	Riconciliazioni individuali
24 Sabato	Riconciliazioni individuali (9-12 e 16-19)
	Veglia in attesa del Natale (22.30)
	S. Messa della notte di Natale ore 23
25 Domenica	**Natale del Signore**
	S. Messe 8,30-10-11,30-19
26 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
27/28/29	Gita Adolescenti
30 Venerdì	S. Messe ore 7,00 – 10,00 -17,00
31 Sabato	Messa di ringraziamento fine anno (19)

GENNAIO 2012

1 Domenica	**Maria SS. Madre di Dio**
	S. Messe 8,30-10-11,30-19
	Giornata mondiale della pace
3/4/5	Uscita a Mezzoldo 3ª media 1ª - 2ª superiore
2 Lunedì	Gruppo Vincenziani in Oratorio (15)
	Rosario Meditato (16-17)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
6 Venerdì	**Epifania del Signore**
	S. Messe 8,30-10-11,30-19
7 Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
8 Domenica	**Battesimo del Signore**
	Battesimi s. Messa ore 10

Il lavoro, un pilastro della famiglia: anche il Card. Bagnasco interviene

Dopo l'approccio con la famiglia (trattato sul numero precedente) proponiamo in sequenza obbligata il tema del lavoro. In un contesto come quello attuale in cui gli stravolgimenti economici in atto non lasciano intravedere scenari rosei, il lavoro, o meglio la sua assenza, rischia di minare una delle radici della famiglia, ovvero la solidità di quei valori che il lavoro ha sempre consentito di assicurare al nucleo familiare.

Anche il Card. Bagnasco in un recente intervento ha rimarcato l'importanza del lavoro: *«Senza occupazione dignitosa - ha detto Bagnasco - l'uomo difficilmente riuscirà a misurare le sue capacità personali, a stabilire relazioni collaborative con altri, a contribuire per il conseguimento del bene sociale, a sentirsi partecipe della edificazione del mondo, a percepire la sua dignità nel guadagnarsi onorevolmente il pane per sé e per i propri cari. Nelle zona d'ombra del non-lavoro, la fiducia e la stima di sé sono pesantemente minacciate, e la serenità verso il futuro viene meno. Per questo insieme di ragioni, lo Stato ha il delicato e gravoso dovere di provvedere alle opportunità di accesso al lavoro nei vari ambiti, tenendo tutti conto però che circostanze inedite, come quelle che il mondo sta vivendo, impongono un aggiornamento di mentalità e capacità di rinnovamento».*

Già, le **circostanze inedite**, proprio quelle che stanno alla base del-

lo scombussolamento generale dentro al quale appare difficile aggiornare la mentalità e riuscire a rinnovarsi se viene a mancare il lavoro.

Periodi di crisi se ne sono succeduti molteplici, anche solo negli ultimi trent'anni, ma ogni volta la loro durata si esauriva nel volgere un paio di anni; ora invece la situazione pare aggravarsi proprio per l'incertezza delle prospettive e per la durata di questa crisi che da almeno tre anni sta mietendo preoccupazioni ovunque. Il ruolo dello Stato assume pertanto un grado di criticità elevato ma soprattutto è la credibilità a fare i conti con valori come la coerenza e la solidarietà.

L'equazione *lavoro > giovani < pensioni* non quadra; come è possibile coniugare un differimento dell'età pensionabile con l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro? Come è possibile ancora promuovere un'ulteriore precarietà con licenziamenti pressoché liberi se vengono richiesti maggiori anni di contribuzione? Quale ruolo si possono ritagliare i giovani all'interno delle proprie famiglie se mancano i presupposti per dare corso ad una propria vita indipendente?

Quali prospettive e certezze potranno sorreggere molti giovani ad osare e credere nel futuro se le premesse sono quelle che conosciamo?

Le risposte a queste domande possono essere ricercate dentro l'essenza stessa della famiglia. Se i princìpi vissuti in famiglia hanno un fondamento solido, allora si troveranno soluzioni ai problemi da affrontare. E cioè: accontentarsi del poco tenendo adeguate distanze dalla rassegnazione; riconoscere il superfluo può essere già un primo passo verso la solidarietà; condividere con l'ascolto le difficoltà altrui; confidare sempre in un domani migliore cogliendo attimi di quotidianità e contribuendo concretamente, personalmente e quotidianamente a fare un passo avanti rispetto a ieri.

Comunque solo una giustizia globalizzata e più evangelica potrà assicurare orizzonti migliori: **l'equità** è la chiave di accesso a tutte le soluzioni dei problemi sociali.

Ricordiamo il tema trattato anche dal recente Convegno Ecclesiale: ***il lavoro cambia e ci cambia,*** tema affrontato proprio quest'anno in cui si pone l'attenzione sul lavoro quale elemento centrale della vita della famiglia: il lavoro che consente di socializzare e di guadagnare senza essere schiavi del lavoro e del guadagno. Il lavoro ha come scopo la costruzione di un mondo buono. Allora si rivaluta improvvisamente tra i "beni" che in tempi di vacche grasse è relegato a qualcosa di pressoché scontato. Però è evidente che il lavoro necessita di una riedizione e di una considerazione più attenta ed accurata, ma senza occupazione dignitosa è difficile realizzare il bene sociale. (Foto: *api operaie*)

Pagliarin

PRIMA DI ATTRAVERSARE,
anche sulle strisce,guarda bene
a sinistra e a destra,
e assicurati che tu sia stato visto.
La pelle è la tua!

DALLA NOSTRA SCUOLA S. ANNA

SALUTO DELLA D.SSA NESPOLI

Desidero ringraziare innanzitutto Don Eliseo che, accordandomi la sua fiducia,mi ha permesso di entrare a far parte della grande famiglia della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido "Sant'Anna" : ho trovato un ambiente accogliente, pieno di attenzione e cura sollecite verso i bambini che frequentano con serenità e gioia la scuola. Questo è molto importante perché i bambini imparano ciò che vivono e qui vivono sentimenti di accoglienza, fiducia in se stessi, amore per iI prossimo attraverso I'amore per Gesù.

Purtroppo sopravvenuti impegni mi hanno impedito di proseguire nell'incarico, ma continuerò a stare loro vicino e a far parte di questa grande famiglia. Ringrazio di cuore tutti: i genitori e i nonni,il consiglio di gestione, la segretaria, le maestre, le educatrici, le cuoche, i collaboratori e i volontari per la stima e la collaborazione dimostratemi, augurando a tutti buon proseguimento del cammino intrapreso.

Silvana Nespoli

DOPO L'INVERNO

Autore: Mons. Eugenio Zanetti con il Gruppo "LA CASA" della Diocesi di Bergamo
Editrice ÀNCORA, Milano, giugno 2005, pagine 240, euro 15,00
Destinatari: - persone separate, divorziate o risposate e chi è vicino a loro (figli, genitori, partner), - comunità parrocchiali, gruppi ecclesiali, operatori pastorali

COMMENTO AL LIBRO "Dopo l'inverno" è il racconto appassionato di un'esperienza: è possibile rinascere anche dopo la prova e il dolore di una separazione. Questo è ciò che il gruppo "La Casa", vero autore del libro, vuol comunicare; un gruppo composto da sacerdoti e animatori laici, ma soprattutto dagli stessi separati o divorziati che dal 1998 hanno condiviso un progetto voluto dalla Chiesa di Bergamo.
Nel viaggio in questa Casa ci vengono incontro, anzitutto, le TESTIMONIANZE di persone che hanno vissuto la separazione o il divorzio o a volte anche una successiva unione: racconti toccanti di coniugi, ma anche dei loro figli, dei loro genitori o dei nuovi partner: certo, tanto dolore, ma dentro cammini di crescita e di rinascita. Molti lettori si sentiranno in sintonia e così incominceranno loro stessi a sentirsi un po' più … a casa.
Viene poi il momento del dialogo, attorno a DOMANDE cruciali: perché tante separazioni, cosa resta dopo…, che valore ha rimanere fedeli o che cosa comporta una nuova unione, come si può rimanere cristiani? Risvolti esistenziali, spirituali, ecclesiali si richiamano in un calzante "domanda e risposta", intrecciando sapientemente parole di uomini e parole della Chiesa di Gesù.
In fine, dalla Casa escono dei MESSAGGI, lanciati dalle stesse persone coinvolte nella rottura di un matrimonio a coloro che si trovano nelle medesime situazioni di vita: singoli, gruppi e comunità. L'intento è che ogni lettore in realtà si senta accolto e coinvolto: sia chi è in queste situazioni matrimoniali sia chi opera a favore della famiglia; nessuno, infatti, deve sentirsi escluso e così pure nessuno può ritenersi estraneo.
Oggi è sempre più necessario fare-casa, fare-chiesa, cioè attivare una rete di rapporti attenti e solidali, capaci di immettere, anche in situazioni familiari difficili e complesse, una boccata di aria fresca, uno Spirito vivo, un germe nuovo che "dopo l'inverno" del dolore e del disorientamento possa far rifiorire la "speranza" in una rinnovata e più profonda maturità di vita.

ORARIO SANTE MESSE

"non estivo"

dal 13 settembre al 4 giugno

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. (*tel. 035 247166*)
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. (*tel. 035 244901*)
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. (*tel. 035 236401*)
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 (*tel. 035 220487*)

SCUOLA D'INFANZIA S. ANNA E NIDO

Ormai siamo a novembre e anche l'autunno sembra essere arrivato. I bambini della scuola dell'Infanzia S. Anna hanno iniziato il loro viaggio con Ulisse, un viaggio d'avventura, di scoperta ma soprattutto un viaggio di ritorno verso i propri cari ed i propri affetti: Ulisse non è solo un valoroso combattente ma un uomo che desidera ritornare dalla sua famiglia un po' come succede ad ognuno di noi.

Ogni venerdì pomeriggio i bambini dei gruppi blu e rossi,attraverso la lettura della storia di Ego (un piccolo seme) e di alcuni brani del Vangelo, scoprono l'amore di Gesù per tutti noi e si preparano al periodo dell'Avvento e del Santo Natale. Lo scambio degli auguri,all'interno delle sezioni, sarà un'occasione per vivere, da parte dei genitori, un'esperienza didattica con i propri bambini e per i bambini sarà un momento di condivisione della realtà scolastica. Proprio come accaduto in occasione della festa dei nonni, ogni bambino realizzerà con l'aiuto dei propri cari un piccolo dono natalizio,intonando un canto di Natale.

Un ringraziamento doveroso e sentito alla D.ssa Silvana Nespoli, che certamente avrebbe voluto continuare il suo ruolo. Si è offerta per un aiuto volontario, anche se noi comprendiamo che le distanze tra S. Pellegrino e Bergamo sono considerevoli. Ci ha garantito la sua amicizia. Sappia che noi abbiamo grande stima di lei e della sua alta competenza, oltre che delle sue doti di umanità illuminata dalla fede.

Il ruolo di Coordinatrice sarà assunto dalla Maestra Katia, che ringraziamo e a cui auguriamo un buon lavoro. I genitori faranno riferimento per ogni cosa a lei, che provvederà alle varie necessità che di volta in volta si presenteranno. Ci sarà anche l'appoggio della ex Coordinatrice Marta, che non ci abbandona, anche se non può più avere un ruolo diretto nella nostra Scuola. Il suo lavoro prezioso sosterrà Katia, che è brava, ma forse non osa lanciarsi. Il loro lavoro in armonia darà speriamo i migliori risultati per la nostra Scuola.

Presso il Nido è ormai terminato il periodo di ambientamento dei bambini e viene attuato il progetto educativo, in attesa dell'Avvento e del Natale.

I nostri bambini del Nido e della scuola d'Infanzia si impegneranno a preparare a Gesù un ambiente sereno e accogliente, ma soprattutto un cuore grande e pronto alla nascita di questo Bambino speciale!

LE PROSSIME DATE DA RICORDARE SONO:

- Open Day sabato 3 dicembre dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- Scambio auguri di Natale mercoledì 21 dicembre ore 10 (bambini e genitori Scuola d'infanzia)
- Scambio auguri di Natale in data da definire (bambini e genitori Nido)
- Mercatino di Natale, preparato con la collaborazione dei bambini, del personale, delle nonne e delle mamme, dalla fine del mese di novembre al 21 dicembre. Scopo della vendita è contribuire alle spese per le migliorie della scuola.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Salutando con affetto, auguro a tutti un buon Avvento.

Katia e il personale